

2° Workshop del "Sinopsis Innovation Board"

sede Bondioli & Pavesi Spa

Via XXIII Settembre Suzzara

15 novembre 2008

Il senso di questo "Programma Associativo" dopo il primo anno di attività

Siamo alla seconda occasione di incontro del Sinopsis Lab Innovation Board che si svolge in questo importante contesto produttivo rappresentato dalla Bondioli & Pavesi di Suzzara, per la cui ospitalità, e non solo, ringrazio il Cav. Lav. Edi Bondioli a nome di Sinopsis Lab.

Abbiamo riflettuto molto, coi miei colleghi, con il Prof. Zaniboni in qualità di Presidente del nostro Comitato Scientifico e con alcuni autorevoli uomini dell'economia che ci hanno sostenuto per la realizzazione di questa iniziativa, rispetto a che cosa vorremmo che diventasse dopo il primo anno di "warm up".

Siamo partiti con la volontà di incominciare, come centro di ricerca nuovo radicato sul territorio a cavallo tra Lombardia, Veneto ed Emilia, ad entrare in contatto con l'impresa che ne è espressione, con la volontà di realizzare concrete occasioni di scambio e confronto con chi vive e fa l'economia di questo territorio, di questi territori, perchè convinti che un nuovo centro di ricerca abbia come compito principale quello di conoscere e interpretare la realtà nella quale opera contribuendo a sviluppare idee e chiavi di lettura utili al proprio contesto di riferimento.

I soci di Sinopsis Lab si sono abituati a lavorare insieme e affiatati proprio a Nomisma, punto di riferimento per il nostro lavoro sia nel passato che, speriamo, in futuro.

Oggi abbiamo l'onore di ospitare come relatore l'Amministratore Delegato Ing. Giorgio De Rita e vorrei provare, parafrasando il senso letterale della parola Nomisma, a misurare il valore della "occasione" di oggi, per proiettarla nel prossimo futuro in quella che potrà essere la sua nuova

veste condivisa con chi ci ha accompagnato fino a qui, appoggiandomi proprio al significato di alcune parole che l'Ing. De Rita ha scritto nella pubblicazione "Innovare, competere, produrre" pubblicata da Nomisma per i suoi 25 anni di ricerca nell'ambito dell'economia reale nel 2006.

"L'economia sembra richiedere più che in passato integrazione ed integralità tanto all'interno dei singoli processi quanto nel più generale sistema delle relazioni. Sia integrazione tra sistemi diversi della catena produttiva, che ancora chiamiamo filiera, sia integrazione per prossimità territoriale; sia integrazione tra politiche industriali, tra politiche di sviluppo, nel coordinamento tra economia e istituzioni.

Anche la ricerca allora deve saper costruire prima e gestire poi formule di integrazione multidisciplinare, di integrazione delle attività di Istituti diversi, di collaborazione all'interno di reti e sistemi di competenze, di accumulazione di dati statistici, di elaborazioni di informazioni e scenari. Sia in campo nazionale che, soprattutto, internazionale. Restando ancorata a sé stessa, alle sue tradizioni, ai propri modelli e guardando poco dentro sé stessa, la ricerca economica applicata finirà per non capire più il valore reale delle cose ma si limiterà a vedere le funzioni, a raccontarne gli atti e gli eventi o a raccogliere opinioni e senso comune. Perderà abitudine e strumenti per interpretare i fenomeni e collocarli dentro l'ordito storico nel quale l'economia opera o lungo il confine che la storia quotidianamente sposta in avanti".

Il nostro Innovation Board, a mio avviso, va esattamente incontro agli auspici e agli allert lanciati da questa frase nei confronti di chi si occupa di ricerca territoriale di carattere socio economico. Soprattutto nel caso di un giovane centro di ricerca e consulenza quale noi siamo, il confronto e la relazione costante con chi abita l'economia e contribuisce allo sviluppo della società all'interno della quale si opera è *conditio sine qua non* per essere considerati al passo coi tempi e autorevoli nel rapporto con tutti i soggetti pubblici e privati con i quali, all'interno delle singole aree di lavoro, ci troviamo a confrontarci anche al fine di offrire loro servizi utili allo sviluppo comune.

Abbiamo iniziato a dicembre scorso un percorso, fra i tanti che abbiamo aperto in questi 5 anni di attività qui e altrove, nel quale abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a costruire questo ponte fra la ricerca e l'impresa, andando anche ad imparare da esperienze che abbiamo incontrato sul nostro cammino, studiato e poi proposto a chi ne poteva essere interessato (penso al percorso PIL, considerato nel 2007 dal MIUR, dopo cinque anni di sperimentazione, una delle migliori pratiche di integrazione sviluppate tra l'impresa, l'Università e il mondo della ricerca privata, realizzato dall'Università di Ferrara, in collaborazione con centinaia di aziende della provincia e il Centro di Ricerca CDS con il quale abbiamo collaborato in occasione della pubblicazione dell'Atlante di area

vasta: Ferrara, Mantova, Ravenna, Rovigo. L'Oriente Padano).

Quello che abbiamo intrapreso non è un percorso facile, ci si incammina su viatici che scontano a volte la mancanza di tempo per confrontarsi, a volte supponenza, a volte resistenze, a volte disinteresse. Abbiamo già dimostrato di scontare qualche difficoltà, nonostante la bontà del fine che stiamo cercando di perseguire.

Tuttavia il valore vero di quello che stiamo costruendo anche con questa iniziativa, siamo convinti, possa emergere e fissarsi nel tempo e nello spazio dell'economia di questa area vasta in cui ci troviamo ad operare, anche grazie alla disponibilità e alla voglia di confronto, condivisione e conoscenza della parte più vitale dell'economia e della società che da valore a questi territori, anche in periodi di crisi finanziaria e reale quali quelli che oggi stiamo tutti vivendo con apprensione.

Direttore Sinopsis Lab - Ricerca Territoriale

Dott. Renato Turbati